

LA CONCLUSIONE DEL DIBATTITO AL COMITATO CENTRALE DEL P. C. I.

Le questioni della prospettiva politica

(Continuazione dalla 1. pag.)

L'attenzione del Paese — e non solo del nostro Partito — è rivolta verso la questione della prospettiva politica. Ma questa è una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio. Il dibattito deve essere condotto in modo che si possa arrivare a una conclusione che sia non solo una conclusione tattica, ma una conclusione di principio.

Spino afferma quindi: «Il problema del P. C. I. è un problema di principio». E infatti, il problema del P. C. I. è un problema di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Il dibattito, da questo punto di vista, la questione è: «che cosa è il P. C. I. e che cosa deve essere il P. C. I.». E infatti, il problema del P. C. I. è un problema di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Infine, Spino tratta il problema del P. C. I. in un'ottica di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Ingrao

Il compagno INGRAO — che sale ora alla tribuna — sottolinea innanzitutto che non si può avere uno sviluppo reale della politica di apertura a sinistra senza una lotta sociale e politica che si svolga attraverso una lotta di classe. E infatti, il problema del P. C. I. è un problema di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Infine, Spino tratta il problema del P. C. I. in un'ottica di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

«Solo a questo. Noi pensiamo a una lotta che riesca anche ad influenzare e modificare l'orientamento e l'azione di quelle masse che oggi sono legate a una ideologia e a una organizzazione politica autonome dalla nostra. E noi crediamo che la nostra azione di direzione antitattica del movimento operaio, che è una direzione unitaria e democratica, è l'unica linea, un'altra politica da parte nostra porterebbe invece a facilitare la manovra della cosiddetta "unità dei cattolici", del blocco cioè delle masse cattoliche sotto una direzione reazionaria. Si torna oggi a parlare di un "fronte democratico", di "cattolici", di "socialisti". E se non torna a parlare in legame al fatto che in molte città, paesi e regioni si è già formata e si sta formando una maggioranza di forze di direzione socialista, anche là dove nel '46 non esisteva un elemento di grande significato nella struttura politica italiana, e per lo sviluppo della nostra politica unitaria, ma che non può significare rinuncia al nostro dialogo col mondo cattolico, al riconoscimento della possibilità di un incontro di una collaborazione — sul terreno di profonda trasformazione strutturale — con un movimento cattolico organizzato, che non è altro che un movimento operaio. E' necessario dire con chiarezza che abbiamo un dibattito e un confronto tra i radicali di quell'operaio. Le indicazioni del XX Congresso ci aiutano a camminare sulla nuova via: sì, noi, alla nostra capacità di condurre una discussione politica, il compito di dare un contributo originale di azione politica».

«Emanando la situazione interna, l'operaio si scontra con alcuni cedimenti tattici che il Partito ha registrato nelle zone operaie, egli rievoca come vi siano stati dei difetti nel nostro lavoro in campo sindacale e in campo femminile, e propone una maggiore elaborazione della base della linea sindacale, cominciando dalla convocazione di conferenze di officina».

Infine, Spino tratta il problema del P. C. I. in un'ottica di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Ingrao

Il compagno INGRAO — che sale ora alla tribuna — sottolinea innanzitutto che non si può avere uno sviluppo reale della politica di apertura a sinistra senza una lotta sociale e politica che si svolga attraverso una lotta di classe. E infatti, il problema del P. C. I. è un problema di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Infine, Spino tratta il problema del P. C. I. in un'ottica di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

«Dobbiamo vedere — dice Ingrao — la questione, che è complessa e delicata, non in senso statico, ma dinamicamente. La nostra azione di direzione antitattica del movimento operaio, che è una direzione unitaria e democratica, è l'unica linea, un'altra politica da parte nostra porterebbe invece a facilitare la manovra della cosiddetta "unità dei cattolici", del blocco cioè delle masse cattoliche sotto una direzione reazionaria. Si torna oggi a parlare di un "fronte democratico", di "cattolici", di "socialisti". E se non torna a parlare in legame al fatto che in molte città, paesi e regioni si è già formata e si sta formando una maggioranza di forze di direzione socialista, anche là dove nel '46 non esisteva un elemento di grande significato nella struttura politica italiana, e per lo sviluppo della nostra politica unitaria, ma che non può significare rinuncia al nostro dialogo col mondo cattolico, al riconoscimento della possibilità di un incontro di una collaborazione — sul terreno di profonda trasformazione strutturale — con un movimento cattolico organizzato, che non è altro che un movimento operaio. E' necessario dire con chiarezza che abbiamo un dibattito e un confronto tra i radicali di quell'operaio. Le indicazioni del XX Congresso ci aiutano a camminare sulla nuova via: sì, noi, alla nostra capacità di condurre una discussione politica, il compito di dare un contributo originale di azione politica».

Di Vittorio

La parola è al compagno DI VITTORIO, che inizia rilevando come il rapporto di Togliatti costituisca una solida base di orientamento per i problemi politici e per i problemi sindacali. E infatti, il problema del P. C. I. è un problema di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Infine, Spino tratta il problema del P. C. I. in un'ottica di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Ingrao

Il compagno INGRAO — che sale ora alla tribuna — sottolinea innanzitutto che non si può avere uno sviluppo reale della politica di apertura a sinistra senza una lotta sociale e politica che si svolga attraverso una lotta di classe. E infatti, il problema del P. C. I. è un problema di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Infine, Spino tratta il problema del P. C. I. in un'ottica di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

«Ciò pone in nuova luce la nostra lotta per estendere anche l'unità d'azione sindacale. In proposito, Di Vittorio rileva che oggi in atto un nuovo processo di intensificazione di accordi sindacali, e saluta la lotta in corso nelle risse e quella in corso nelle campagne. Ma se le lotte immediate economiche e politiche della classe operaia e dei lavoratori, la questione della prospettiva politica nel senso generale è avanzata, è avanzata in un'ottica di principio. E infatti, il problema del P. C. I. è un problema di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Di Vittorio

La parola è al compagno DI VITTORIO, che inizia rilevando come il rapporto di Togliatti costituisca una solida base di orientamento per i problemi politici e per i problemi sindacali. E infatti, il problema del P. C. I. è un problema di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Infine, Spino tratta il problema del P. C. I. in un'ottica di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Ingrao

Il compagno INGRAO — che sale ora alla tribuna — sottolinea innanzitutto che non si può avere uno sviluppo reale della politica di apertura a sinistra senza una lotta sociale e politica che si svolga attraverso una lotta di classe. E infatti, il problema del P. C. I. è un problema di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Infine, Spino tratta il problema del P. C. I. in un'ottica di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

«La lotta per la democrazia — dice Ingrao — è una lotta che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio. E infatti, il problema del P. C. I. è un problema di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Di Vittorio

La parola è al compagno DI VITTORIO, che inizia rilevando come il rapporto di Togliatti costituisca una solida base di orientamento per i problemi politici e per i problemi sindacali. E infatti, il problema del P. C. I. è un problema di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Infine, Spino tratta il problema del P. C. I. in un'ottica di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Ingrao

Il compagno INGRAO — che sale ora alla tribuna — sottolinea innanzitutto che non si può avere uno sviluppo reale della politica di apertura a sinistra senza una lotta sociale e politica che si svolga attraverso una lotta di classe. E infatti, il problema del P. C. I. è un problema di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Infine, Spino tratta il problema del P. C. I. in un'ottica di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

«La lotta per la democrazia — dice Ingrao — è una lotta che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio. E infatti, il problema del P. C. I. è un problema di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Di Vittorio

La parola è al compagno DI VITTORIO, che inizia rilevando come il rapporto di Togliatti costituisca una solida base di orientamento per i problemi politici e per i problemi sindacali. E infatti, il problema del P. C. I. è un problema di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Infine, Spino tratta il problema del P. C. I. in un'ottica di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Ingrao

Il compagno INGRAO — che sale ora alla tribuna — sottolinea innanzitutto che non si può avere uno sviluppo reale della politica di apertura a sinistra senza una lotta sociale e politica che si svolga attraverso una lotta di classe. E infatti, il problema del P. C. I. è un problema di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Infine, Spino tratta il problema del P. C. I. in un'ottica di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

«La lotta per la democrazia — dice Ingrao — è una lotta che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio. E infatti, il problema del P. C. I. è un problema di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Di Vittorio

La parola è al compagno DI VITTORIO, che inizia rilevando come il rapporto di Togliatti costituisca una solida base di orientamento per i problemi politici e per i problemi sindacali. E infatti, il problema del P. C. I. è un problema di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Infine, Spino tratta il problema del P. C. I. in un'ottica di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Ingrao

Il compagno INGRAO — che sale ora alla tribuna — sottolinea innanzitutto che non si può avere uno sviluppo reale della politica di apertura a sinistra senza una lotta sociale e politica che si svolga attraverso una lotta di classe. E infatti, il problema del P. C. I. è un problema di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Infine, Spino tratta il problema del P. C. I. in un'ottica di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

«La lotta per la democrazia — dice Ingrao — è una lotta che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio. E infatti, il problema del P. C. I. è un problema di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Di Vittorio

La parola è al compagno DI VITTORIO, che inizia rilevando come il rapporto di Togliatti costituisca una solida base di orientamento per i problemi politici e per i problemi sindacali. E infatti, il problema del P. C. I. è un problema di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Infine, Spino tratta il problema del P. C. I. in un'ottica di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Ingrao

Il compagno INGRAO — che sale ora alla tribuna — sottolinea innanzitutto che non si può avere uno sviluppo reale della politica di apertura a sinistra senza una lotta sociale e politica che si svolga attraverso una lotta di classe. E infatti, il problema del P. C. I. è un problema di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Infine, Spino tratta il problema del P. C. I. in un'ottica di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

«La lotta per la democrazia — dice Ingrao — è una lotta che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio. E infatti, il problema del P. C. I. è un problema di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Di Vittorio

La parola è al compagno DI VITTORIO, che inizia rilevando come il rapporto di Togliatti costituisca una solida base di orientamento per i problemi politici e per i problemi sindacali. E infatti, il problema del P. C. I. è un problema di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Infine, Spino tratta il problema del P. C. I. in un'ottica di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Ingrao

Il compagno INGRAO — che sale ora alla tribuna — sottolinea innanzitutto che non si può avere uno sviluppo reale della politica di apertura a sinistra senza una lotta sociale e politica che si svolga attraverso una lotta di classe. E infatti, il problema del P. C. I. è un problema di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.

Infine, Spino tratta il problema del P. C. I. in un'ottica di principio, perché si tratta di una questione che non può essere affrontata in un'ottica puramente tattica, ma che deve essere affrontata in un'ottica di principio.